

Quanto a Scipione, mentre fa riposar le sue truppe a Marsiglia, ov' era giunto in 5 giorni di navigazione (*ibid.*), sente che Annibale, cui credevasi ancora sui Pirenei, è già in marcia verso il Rodano (Polib. Tito Livio lib. XXI c. 26). Annibale non giunse a questo fiume che il 14 ottobre giuliano (Vedi qui sotto): quindi Scipione, il quale durante il suo soggiorno in Marsiglia venne a sapere che quel generale s' avvicinava al Rodano, non può essere partito alla volta di Marsiglia prima del mese di settembre (V. sopra). Il console romano persuaso che l'oste cartaginese non osi valicare le alte Alpi a traverso di tanti popoli barbari (Polib. lib. III c. 49 e 61), prende il partito di attender Annibale sulle sponde del Rodano, ov' egli credeva che si stabilirebbe il teatro della guerra. Il generale Cartaginese giunse alle rive di questo fiume il 14 ottobre giuliano (Vedi qui sotto). Passaggio del Rodano fatto da Annibale la quinta notte dacchè vi era giunto il 18 ottobre (Polib. c. 43). Nella notte seguente egli s' accampa sulla sponda opposta, il 19 ottobre (Polib. c. 44). Alla domane, 20 ottobre, segue combattimento in vantaggio dei Romani tra due corpi staccati dall'esercito di Annibale e da quello di Scipione, spediti l'uno e l'altro per esplorare la posizione del nemico (*ibid.*) Annibale leva gli accampamenti, e marcia verso l'Alpi all'indomane, 21 ottobre (Polib. c. 45). Il terzo giorno della partenza dei Cartaginesi, 23 ottobre, Scipione giunge colle legioni al campo ch' essi aveano occupato sul Rodano, e sorpreso di sentirli partiti per l'Alpi, distacca dalla Spagna suo fratello ov' era rimasta un'armata nemica sotto gli ordini di Asdrubale, e riconduce a Marsiglia le sue legioni per ritornar sulla sua squadra in Etruria e di là recarsi per terra verso le Alpi ad impedire la discesa d'Annibale in Italia (Polib. c. 45, Tito Livio lib. XXI c. 32). Annibale giunge appiè dell'Alpi, 10 giorni dopo la sua partenza dalle sponde del Rodano, il 31 ottobre (Polib. c. 50), ne guadagna in 9 giorni la vetta, il 9 novembre, ed ivi prende due giorni di riposo, il 10 ed 11 (Polib. c. 53, Tito Livio c. 35). Era al dire di Polib. c. 54 e di Tito Livio c. 35 il tempo del tramontar delle Pleiadi, cioè secondo Varrone e Plinio il 10 e 11 novembre giu-